

DVR

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTEGRATO



Sintesi - CSA - Gruppo Igeam - COM Metodi

Allegato Tecnico

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
(DUVRI)**

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – TITOLO I°, CAPO III, SEZIONE I

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

**Allegato al bando di gara l'affidamento in concessione dei servizi di caffetteria presso il Museo
Nazionale di San Martino**

NOVEMBRE 2018



DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
SCOPO	3
CAMPO DI APPLICAZIONE	5
RIFERIMENTI NORMATIVI	5
DEFINIZIONI	6
COSTI PER LA SICUREZZA	9
2. AMMINISTRAZIONE/SEDE OGGETTO DI APPALTO	11
DATI AMMINISTRAZIONE.....	11
INFORMAZIONI GENERALI	12
DATI RELATIVI ALL'APPALTO	13
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA	14
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	16
3. DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA.....	17
RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	17
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI.....	19
COSTI DELLA SICUREZZA.....	31
ANALISI DEI COSTI.....	32
INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO STANDARD	33

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



1. INTRODUZIONE

SCOPO

Il presente elaborato costituisce il Documento Standard di Valutazione dei Rischi da Interferenza (d'ora in poi DVRI STANDARD) relativo alla "Gara per l'affidamento DEL SERVIZIO DI CAFFETTERIA PRESSO IL MUSEO NAZIONALE DI SAN MARTINO, classificato come appalto pubblico di servizi ai sensi del D.Lgs. n.163/2006.

Il presente Documento Standard è stato redatto dal COMMITTENTE.

Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt. 2, comma 1, lettera b), 18, comma 1, e 26, commi 3 e 3-ter del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Il DVRI STANDARD contiene l'indicazione delle potenziali interferenze che potrebbero venirsi a creare nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse.

Il DVRI STANDARD costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 ed Allegato VIII del D.Lgs. n. 163/2006 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta. Nel DVRI STANDARD non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività del Museo Nazionale di San Martino, per quanto non altrimenti specificato nel presente DVRI STANDARD, l'ente e l'Aggiudicataria si atterranno alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, restando immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi specifici propri dell'attività svolta. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività dell'Impresa stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art. 7, comma 1 del D.P.R. n. 222/2003 (al quale si rimanda) previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'Impresa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt. 18 e 26, comma 6 del D.Lgs. n. 81/2008 ed agli artt. 86, comma 3-bis ed 87 del D.Lgs. n. 163/2006.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati nel bando di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.Lgs. n. 81/2008. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



disposizioni di cui all'art. 26, commi 3 e 5 del D.Lgs. n. 81/2008 ed agli artt. 86, comma 3-bis, 87 e 131, comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006.

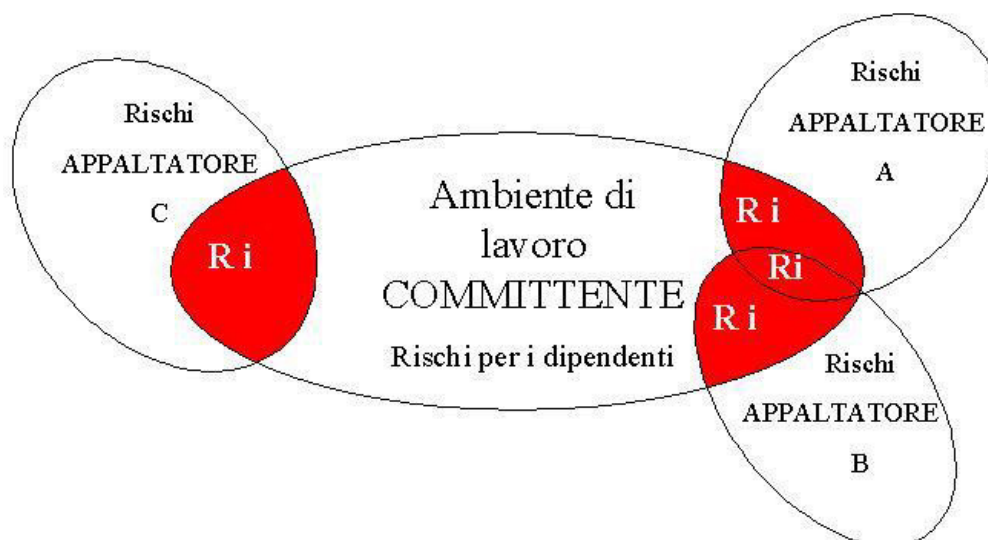
Il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** successivo all'assegnazione della gara si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'unità produttiva. Pertanto, il DUVRI, in attuazione dei concetti già introdotti dalla precedente normativa, ora ribaditi dall'art.26 del D.Lgs.81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi. Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze. Il DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.L.vo n°163/2006 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta. Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



CAMPO DI APPLICAZIONE

Il D.U.V.R.I. è lo strumento attraverso il quale il **COMMITTENTE** individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di **APPALTATORI**.



Le disposizioni della presente procedure attengono tutte le attività lavorative oggetto di appalto svolte negli ambienti di lavoro della sede.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 123 del 3 agosto 2007: *Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*),

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: *Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*.

D.Lgs 81/2008, Articolo 26: *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s, n. 1, L. n. 123/2007; art. 7 D.Lgs. n. 626/1994 modificato dalla L. n. 123/2007)*

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



DEFINIZIONI

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art.3 c.9 del D.L.vo n°163/2006) o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art.14 c.2 lettera a) del D.L.vo n°163/2006).

Appalti pubblici di lavori: sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nell'allegato I del D.L.vo n°163/2006, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del medesimo decreto legislativo, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edili o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Committente: il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di “contratto di subappalto”, che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



General contractor (gestore del contratto): Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

Datore di Lavoro: il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Non conformità: qualunque deviazione da standard, procedure, regolamenti, performance, ecc. che possono direttamente o indirettamente produrre il mancato soddisfacimento di un requisito.

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza: documento elaborato dal Datore di Lavoro- Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008). In particolare nel Duvri non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Nell'ambito di applicazione del D.L.vo n°163/2006 l'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



n°81/2008. Si sottolinea che il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, costituendo specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.L.vo n°163/2006, deve essere messo a disposizione dei Concorrenti per la formulazione dell'offerta (Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, emanate il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome).

Costi della sicurezza: sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal Duvri e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del D.L.vo n°163/2006.

Costi della sicurezza da interferenze: sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel Duvri per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c.3 del D.L.vo n°163/2006.

Procedura: le modalità (modo scelto per l'esecuzione dell'operazione o per lo svolgimento dell'attività) e le sequenze (successione delle fasi realizzative ovvero eseguire una operazione o svolgere un'attività dopo o prima di un'altra) stabilite per eseguire una determinata operazione o per svolgere una specifica attività (Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008).

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



COSTI PER LA SICUREZZA

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività dell'Impresa stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art. 7, comma 1 del D.P.R. n. 222/2003 (al quale si rimanda) previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'Impresa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt. 18 e 26, comma 6 del D.Lgs. n. 81/2008 ed agli artt. 86, comma 3-bis ed 87 del D.Lgs. n. 163/2006.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati nel bando di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.Lgs. n. 81/2008. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art. 26, commi 3 e 5 del D.Lgs. n. 81/2008 ed agli artt. 86, comma 3-bis, 87 e 131, comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli

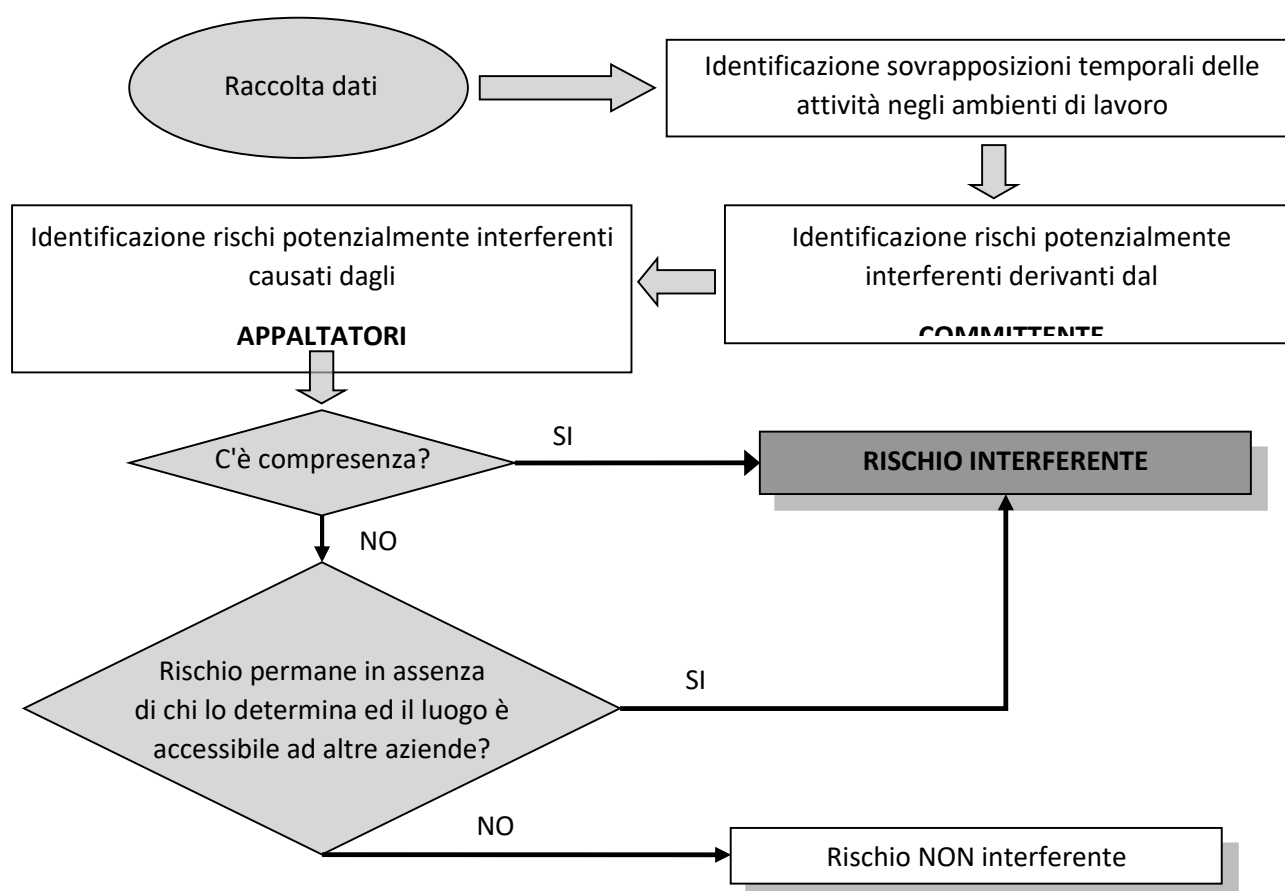


MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Per effettuare la valutazione dei rischi interferenti si deve:

- 1) Individuare le ditte/società appaltatrici e loro attività specifiche;
- 2) Individuare i rischi della Committente e le misure di prevenzione e protezione attuate;
- 3) Individuare i rischi potenzialmente interferenti delle ditte appaltatrici;
- 4) Svolgere un'attenta analisi spazio temporale delle attività previste dall'appalto;
- 5) Redigere il CRONOPROGRAMMA dei lavori evidenziando:
 - i lavori in appalto;
 - l'esecutore della lavorazione;
 - l'ambiente di lavoro in cui viene svolta la lavorazione;
 - i fattori di rischio per le attività lavorative.

Di seguito si riporta il diagramma di flusso che schematizza la metodologia di valutazione della presenza dei rischi potenziali da interferenza:



DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



2. AMMINISTRAZIONE/SEDE OGGETTO DI APPALTO

DATI AMMINISTRAZIONE

Ente	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA			
Sede legale	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROVINCIA
	Castel Sant’Elmo - Via Tito Angelini, 22	80129	Napoli	Napoli
Contatti	TELEFONO	FAX		
	Segreteria: 081.2294459 - 081.2294454 Centralino: 081.2294401	081.2294498		
Posta elettronica	E-MAIL	POSTA CERTIFICATA		
	pm-cam@beniculturali.it	mbac-pm-cam@mailcert.beniculturali.it		
Plesso	CERTOSA E MUSEO DI SAN MARTINO			
Indirizzo	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROVINCIA
	Largo San Martino, 5	80129	Napoli	Napoli
Contatti	TELEFONO	FAX		
	081.2294502 Accoglienza: 081.2294503	081.2294525		
Posta elettronica	E-MAIL	POSTA CERTIFICATA		
	pm-cam@beniculturali.it pm-cam.sanmartino@beniculturali.it Accoglienza: accoglienza.sanmartino@beniculturali.it	mbac-pm-cam@mailcert.beniculturali.it		

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli

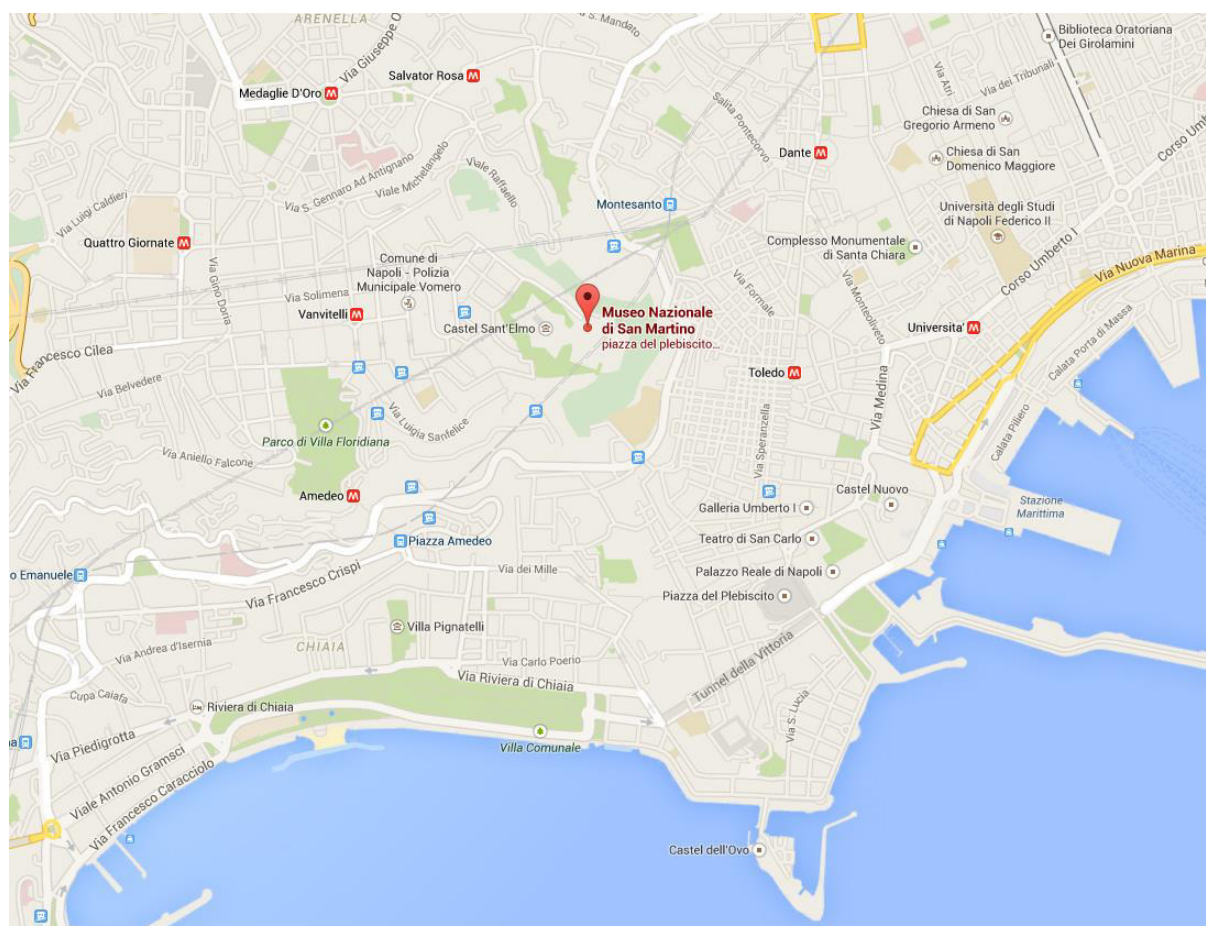


INFORMAZIONI GENERALI

Gli uffici e le sale espositive del Museo di San Martino sono situati in un complesso monastico costruito in epoca medioevale, sottoposto a rinnovamento ed ampliato con nuove costruzioni tra il XVI e XVII secolo, dichiarato Monumento Nazionale nel 1866.

Il complesso si sviluppa su di una vasta area posta sulla sommità della collina di San Martino. Anche se gli ingressi principali aprono verso il piazzale esterno (Largo San Martino), ve ne sono altri che conducono verso cortili interni, giardini e vaste aree panoramiche adibite a verde.

Il sistema di strade a scorrimento veloce più vicine è composto dal reticolo di assi che dalla zona alta del Vomero portano verso le strade che afferiscono a Piazza Vanvitelli.



DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



DATI RELATIVI ALL'APPALTO

Di seguito si riporta la descrizione delle lavorazioni oggetto di appalto.

OGGETTO DELL'APPALTO:

Affidamento in Concessione del servizio di caffetteria presso il Museo Nazionale di San Martino.

LUOGHI OGGETTO DI APPALTO

Il luogo di esecuzione del servizio oggetto di Concessione è situato all'interno degli spazi afferenti al Museo Nazionale di San Martino, facente parte del Polo Museale della Campania.

Lo spazio oggetto della Concessione è composto dalla caffetteria sita nel Museo Nazionale di San Martino alla quale è possibile accedere sia dal museo stesso che dalla Piazza del Belvedere San Martino, pertanto accessibile sia ai visitatori del sito museale, sia agli utenti esterni.

DURATA DELL'APPALTO

5 anni (60 mesi) a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.


DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

ATTIVITÀ LAVORATIVA	MANSIONI ASSOCIATE	DESCRIZIONE
ADDETTI AL VIDEOTERMINALE	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrative con VDT • Bibliotecario con VDT 	Attività di lavoro svolta principalmente all'interno degli uffici che prevede l'utilizzo di videoterminale in maniera sistematica e abituale (minimo 20 ore settimanali) ed eventuali attrezzature da ufficio quali stampanti, fotocopiatrici, scanner, telefono, fax, etc., nonché altre attrezzature, manuali o elettriche, specifiche per la rispettiva mansione.
TECNICI / FIDUCIARI	<ul style="list-style-type: none"> • Architetto • Tecnico Coordinatore 	Attività di vario genere, svolte anche presso i locali tecnici, depositi e archivi, che possono, all'occorrenza, comportare l'utilizzo del videoterminale e/o altre attrezzature da lavoro specifiche per la rispettiva mansione. Alcune di queste attività potrebbero occasionalmente comportare movimentazione manuale dei carichi ed esposizione a polveri.
ADDETTI ALLE MANUTENZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Muratore • Operaio Generico 	Attività di lavoro svolte presso gli ambienti di lavoro interni o esterni, locali tecnici e di deposito che prevedono l'utilizzo di materiali e attrezzature da lavoro di vario genere, manuali o elettriche. Tali attività potrebbero occasionalmente essere effettuate in quota (ad es. sostituzione lampade), comportare movimentazione manuale dei carichi ed esposizione a polveri e agenti biologici.
RESTAURATORI (dipinti, tele, tavole, glittica)	<ul style="list-style-type: none"> • Restauratore 	Attività svolte nei laboratori di restauro da parte di addetti, tecnici specializzati e, periodicamente, da stagisti e tirocinanti esterni, consistenti in operazioni di restauro effettuate su opere di vario genere (dipinti, tele, tavole, glittica) che prevedono l'utilizzo di sostanze chimiche, attrezzature specifiche manuali o elettriche e, all'occorrenza, di videotermini. Alcune di queste lavorazioni potrebbero occasionalmente comportare movimentazione manuale dei carichi ed esposizione a polveri.
STORICI DELL'ARTE OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Storico dell'Arte Operativo 	Attività svolte sia all'interno della sede di lavoro sia presso sedi esterne, ad esempio cantieri di restauro, musei, chiese, etc. e che possono comportare lavoro in quota, esposizione a polveri e utilizzo di videoterminale.



ATTIVITÀ LAVORATIVA	MANSIONI ASSOCIATE	DESCRIZIONE
PERSONALE MISSIONI ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> • Storico dell'Arte Operativo (Estero) 	Attività svolte sia all'interno della sede di lavoro sia presso sedi esterne, compresi i paesi esteri UE / extra UE, per cui sono previsti viaggi e spostamenti. Tali attività possono comportare lavoro in quota e utilizzo di videoterminale e/o altre attrezzature specifiche per la rispettiva mansione, oltre che esposizione a rischi da valutare a seconda del paese di destinazione.
ADDETTI AI SERVIZI DI VIGILANZA SENZA RISCHI SPECIFICI DELLA MANSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza e Comunicazioni 	Attività di vigilanza e controllo svolte negli ambienti di lavoro, in particolare quelli accessibili al pubblico, nei COC e presso le garitte e i corpi di guardia esterni e nel parco. Tali attività possono comportare incarichi di addetti alle comunicazioni anche in caso di emergenza.
ADDETTI AI SERVIZI DI VIGILANZA CON INCARICHI PER EMERGENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza, Antincendio, Primo Soccorso, Assistenza Disabili 	Attività svolte dai lavoratori addetti alla Fruizione, Accoglienza e Vigilanza idonei, formati e designati per la gestione delle emergenze (antincendio, primo soccorso, assistenza disabili) e che, a seconda dei casi, potrebbero utilizzare dispositivi ed attrezzature atti a fronteggiarle.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Datore di Lavoro	PASTORELLI RITA (delegato ai sensi del D.M. MiBACT del 14 settembre 2016, n. 409)
Responsabile Servizio PP	LAMA DIEGO
Medico Competente	BORRIERO SUSANNA
RLS	FLORINDA CARDOLA ALDO COLANTUONO CARMINE OLIVA VITTORIO PIROZZI

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



3. DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA

RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

La tabella riassume le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

TIPOLOGIA AMBIENTE DI LAVORO	RISCHI POTENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
LOCALI INGRESSO UFFICI COC	Elettrico	Impianti conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature Manutenzione periodica da ditta accreditata
	Inciampo	Lay-out ambientale postazioni lavoro/attrezzature/prese elettriche
	Caduta di materiali	Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Incendio ed emergenze	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Cassette di pronto soccorso
DEPOSITI DI MATERIALE CARTACEO ARCHIVI ALTRI DEPOSITI	Elettrico	Impianti conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature Manutenzione periodica da ditta accreditata
	Caduta di materiali	Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max)
	Inciampi e urti	Controllo periodico sconnessioni pavimentazione Segnalazione passaggi e scale pericolosi Protezione passaggi pericolosi
	Incendio ed emergenze	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza
AREE COMUNI SPAZI DI COLLEGAMENTO ORIZZONTALE E VERTICALE VIE DI FUGA	Elettrico	Impianti conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature Manutenzione periodica da ditta accreditata
	Inciampi e urti	Controllo periodico sconnessioni pavimentazione Segnalazione passaggi e scale pericolosi Protezione passaggi pericolosi



TIPOLOGIA AMBIENTE DI LAVORO	RISCHI POTENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Incendio ed emergenze	Divieto di fumo Procedure di emergenza Controllo periodico fruibilità percorsi di esodo Presidi antincendio Cartellonistica di emergenza Illuminazione di emergenza Cassette di pronto soccorso
LOCALI TECNICI	Elettrico	Impianti conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature Manutenzione periodica da ditta accreditata
	Incendio ed emergenze / esplosione	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Cassette di pronto soccorso Certificazione/documentazione sicurezza Manutenzione periodica da ditta accreditata
AREE TERRAZZATE COPERTURE AREE VERSO IL VUOTO	Caduta dall'alto	Parapetti a norma Procedure di sicurezza per esecuzione lavori
	Mancata informazione	Cartellonistica di sicurezza dove non parapettato

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto sono identificabili i seguenti rischi da interferenze:

RISCHIO INCENDIO/INVESTIMENTO	
Aree carico/scarico merce	Le aree di carico/scarico possono essere frequentate da diversi mezzi in transito operanti per le ditte esterne che effettuano attività di diverso genere.
Rischi da interferenze	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di altri veicoli in circolazione e/o manovra o fermi • Presenza di pedoni • Presenza di strutture fisse o mobili
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare quanto previsto dal Codice della Strada, con particolare riferimento a limiti di velocità che deve essere rigorosamente a "passo d'uomo", i sensi di marcia e la segnaletica presente • Prestare la massima attenzione durante il transito e la sosta. • Inviare autoveicoli in buone condizioni e con tutti i dispositivi funzionanti, con particolare riferimento a dispositivo frenante, segnalatori luminosi ed acustici, tergicristalli funzionanti. • In caso di retromarcia o quando la manovra risulti difficoltosa (spazi ridotti, scarsa visibilità etc..) farsi coadiuvare da un collega a terra • Il personale esterno dovrà astenersi dal guidare qualsiasi mezzo di trasporto non di sua competenza. • Camminare sul bordo delle aree • Prestare la massima attenzione durante il transito e gli attraversamenti • Utilizzare indumenti ad alta visibilità • Nelle fasi di movimentazione a terra che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale della Ditta appaltatrice deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale dipendente del committente incaricato di tali operazioni • E' vietato sostare dietro agli automezzi in sosta ed in manovra • E' vietato utilizzare auricolari per ascoltare musica
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interdette interessate dai lavori svolti dalla società appaltatrice. Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata mediante distribuzione di nota informativa. Il committente informa la società appaltatrice della presenza di pubblico.



RISCHIO ELETTRICO

Impianto elettrico	L'impianto elettrico è costituito da cabine, quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche). Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.
Rischi da interferenze	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e blackout. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>Gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, previa autorizzazione del Committente. Tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.</p> <p>Si ricorda che è' assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali. Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici. È vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.</p> <p>I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sempre sollevati da terra protetti in apposite canaline passacavi soprattutto in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, oppure, se necessariamente poggiati a pavimento, dovranno essere protetti in appositi passacavi di protezione a schiena d'asino, atte anche ad evitare inciampo. Per brevi interventi è consentito non installare le protezioni sopraindicate, ma è obbligatorio l'esercizio della sorveglianza da parte del personale della ditta appaltatrice e la predisposizione di specifica segnaletica di sicurezza.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società committente	<p>Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico.</p> <p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.</p>



Ente/Amm.ne

POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA

Plesso

Certosa e Museo di San Martino
Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli**RISCHIO PER USO ATTREZZATURE**

Attrezzature	I lavoratori della società appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie. Nello specifico il committente non autorizza l'utilizzo di scale né di altra attrezzatura.
Rischi da interferenze	Possibile utilizzo di attrezzature della committente da parte della società appaltatrice e viceversa, possibili danni causati dalle attrezzature in uso.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D.Lgs. 81/2008 art. 70 commi 1,2,3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice; è vietato l'uso di attrezzature del Museo nazionale di San Martino.</p> <p>La società appaltatrice che utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori della committente informa il responsabile della sede prima del loro utilizzo.</p> <p>In caso di utilizzo di attrezzature date in uso dal committente dovranno essere rispettate le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo delle attrezzature solo dopo preventiva richiesta; • divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione; • divieto di rimuovere modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su macchine e impianti. <p>La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti. In caso di utilizzo di attrezzature, da parte della società appaltatrice, che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti.



Ente/Amm.ne

POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA

Plesso

Certosa e Museo di San Martino
Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli**RISCHI DA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE**

Luoghi di lavoro	È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro.
Rischi da interferenze	Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice ha l'onere di presentarsi al responsabile della Struttura prima dell'inizio lavori e al termine dei lavori. La società appaltatrice non deve utilizzare le attrezzature della società committente e delle altre imprese eventualmente presenti a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.

RISCHIO DI INCENDIO – GESTIONE DELLE EMERGENZE

Gestione emergenze	È presente un piano di emergenza. Sono presenti cassette del pronto soccorso. È presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica. È presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, ed il divieto di fumo. Esiste una squadra di emergenza adeguatamente formata.
Rischi da interferenze	In caso di emergenza, mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della società appaltatrice. Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari. Uso di sostanze infiammabili.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa il responsabile della Struttura della propria presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro. La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> • non fumare sui luoghi di lavoro • non compiere lavori di saldatura o usare fiamme libere senza l'autorizzazione del responsabile della sede esaminata senza aver preso le misure di sicurezza necessarie non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti.



Ente/Amm.ne

POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA

Plesso

Certosa e Museo di San Martino
Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli

	La società appaltatrice provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio e provvederà a formare il proprio personale, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. La società committente rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.



Ente/Amm.ne

POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA

Plesso

Certosa e Museo di San Martino
Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli**RISCHIO CHIMICO**

Uso sostanze pericolose	Durante la normale attività lavorativa all'interno delle aree interessate dall'oggetto della gara, l'esposizione al rischio da esposizione a sostanze e preparati chimici risulta essere irrilevante.
Rischi da interferenze	Possibile introduzione di sostanze chimiche pericolose
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> • L'impiego di sostanze chimiche da parte di imprese che operino all'interno della Struttura deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate nelle "schede di sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e schede tecniche (schede tutte che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza). • Per le eventuali sostanze chimiche presenti dovranno essere richieste alle Ditte fornitrici le Scheda di Sicurezza e le Schede Tecniche che, in forma comprensibile, dovranno essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede. • Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. • È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. • L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. • I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio. • Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. • Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di uno o di più agenti quali: polveri, fibre, inquinanti aerei, fumi, gas, vapori derivanti da lavorazioni, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con barriere. Tali attività saranno programmate e svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro, salvo cause di forza maggiore in cui saranno prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti. • Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.



Ente/Amm.ne

POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA

Plesso

Certosa e Museo di San Martino
Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli

	<ul style="list-style-type: none"> Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente informa la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di sostanze chimiche o preparati pericolosi.

RISCHIO RUMORE

Fonti di Rumore	Durante la normale attività lavorativa l'esposizione al rumore è minore dei valori inferiori d'azione previsti dal D.Lgs. 81/08.
Rischi da interferenze	Possibile produzione di rumore durante l'utilizzo di macchinari
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano attrezzature rumorose, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p> <p>La società appaltatrice informa la committente del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente informa la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione.

RISCHIO DI CADUTA/RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Caduta	Vi possono essere aree interessate da carico e scarico merci tanto che in alcuni momenti possono verificarsi ingombri nelle zone di passaggio sia interne che esterne.
Rischi da interferenze	<ul style="list-style-type: none"> rischio di caduta di materiale dall'alto nel momento dello svolgimento delle attività con utilizzo di diversi mezzi di ausilio alla movimentazione del materiale. Presenza di ingombri ed ostacoli alla normale circolazione pedonale
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio. Prestare attenzione nei movimenti di trasferimento del materiale. È fatto divieto di lasciare rifiuti di qualsiasi natura presso i depositi. Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Segnalare e delimitare tutte le aree a rischio caduta.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



NORME COMPORTAMENTALI DITTE APPALTATRICI

Utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale	Dovranno essere forniti ai propri addetti i DPI che si renderanno necessari in relazione ai rischi residui sussistenti nell'impianto
Dispositivi di sicurezza	È fatto divieto rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature
Accesso ai locali	E' vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni. Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito. Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a spogliatoio e deposito di materiali ed attrezzature.
Divieto di fumo	Non fumare o usare fiamme libere all'interno di locali chiusi. L'azienda ha un proprio regolamento di divieto di fumo
Via di esodo/uscite di emergenza	Divieto di abbandonare materiali o attrezzature, anche temporaneamente in corrispondenza delle vie di transito, di porte, delle uscite di emergenza
Segnaletica	Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza - orizzontale e verticale. Nei cortili in particolare rispettare: <ul style="list-style-type: none"> • divieto di accesso a personale non autorizzato, • obbligo di motore spento durante lo scarico delle merci, • obbligo di fare attenzione ai pedoni, • obbligo di procedere a passo d'uomo
Segnalare guasti e malfunzionamenti	Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose
Aree di lavoro	Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (es. la caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, ecc) delimitare l'area di lavoro

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



Al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento delle attività, il Museo Nazionale di San Martino:

- Ha elaborato un unico documento di valutazione dei rischi che indica le misure adottate per eliminare le interferenze;
- Al fine di eliminare i rischi interferenti, si organizza un sopralluogo e una riunione di cooperazione e coordinamento, durante la quale le parti interessate stabiliscono le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se del caso, provvedono ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Ogni impresa appaltatrice deve comunicare i rischi portati all'interno del Museo Nazionale di San Martino dalle proprie attività potenzialmente interferenti.

In occasione del sopralluogo e/o della riunione sarà resa disponibile alle imprese la documentazione aziendale in materia di sicurezza.

Il coordinamento e la gestione della sicurezza tra committente e ditta appaltatrice è di fondamentale importanza per la riduzione dei pericoli e la conseguente conoscenza dei rischi residui per i lavoratori.

Il presente documento diventa completo ed operativo solo dopo la completa compilazione e valutazione dei rischi introdotti dalla ditta appaltatrice e tale valutazione potrà essere effettuata solo dopo aggiudicazione dell'appalto stesso e cooperazione tra i datori di lavoro del committente e della ditta appaltatrice.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;

c) garantire:

- un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;

d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);

e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008);

f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs.81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.

A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di delimitare le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



COSTI DELLA SICUREZZA

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli appalti sopra menzionati.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003) (al quale si rimanda) Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008 previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del D.L.vo n°163/2006.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c.3 del D.L.vo n°163/2006.

Con riferimento al presente appalto, limitatamente ai rischi interferenziali, Si segnala che ulteriori ed eventuali rischi interferenziali verranno gestiti con misure procedurali ed organizzative della sequenza delle attività.

I costi, non soggetti a ribasso, che dovrà sostenere l'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale, quantificati sulla base dell'analisi delle potenziali interferenze relative al presente appalto, sono riportati nella tabella sottostante e riguardano:

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



- le misure di coordinamento tra il Referente della Sede del Museo Nazionale di San Martino, quello dell'Aggiudicataria e quelli delle Ditte Appaltatrici già operanti in ciascuna Sede;

- le misure di protezione collettiva

ANALISI DEI COSTI

Descrizione	Quantità (n.)	Durata (h.)	Personale presente (n.)	Costo unitario (euro/h)	Costo complessivo euro
Riunione preliminare avvio attività e primo coordinamento	1	1	2	25,00	50,00
Riunione periodica di coordinamento ed informazione	2	2	2	25,00	100,00
Costi relativi alla segnaletica	5			20	100
Costo I anno riunione di coordinamento					150,00
Costo dal II al V anno riunioni di coordinamento					600,00
Totale oneri intero appalto (5 anni)					850,00

I costi sopra indicati risultano essere indicativi. In fase di riunione di coordinamento e redazione del DUVRI definitivo potranno rendersi necessarie eventuali integrazioni.

COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DELL'AGGIUDICATARIA

I costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta, sono a carico dell'Aggiudicataria stessa e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
Plesso	Certosa e Museo di San Martino Largo San Martino, 5 - 80129 Napoli



INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO STANDARD

Aggiudicata la gara, il COMMITTENTE affida il contratto.

Successivamente il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il presente Documento Standard riferendolo ai rischi specifici di interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con tutti i Datori di Lavoro, ivi compresi i Subappaltatori, delle Imprese Appaltatrici operanti nella sede, Aggiudicataria compresa, ai sensi dell'art. 26, commi 2, 3 e 3-ter del D.Lgs. n. 81/2008.

Al riguardo si dovrà:

- a) effettuare la Riunione di Coordinamento nella quale tutti i Datori di Lavoro si informeranno reciprocamente sui rischi specifici della propria attività svolta presso la sede, coordinandosi e cooperando per l'attuazione delle misure preventive necessarie ad eliminare, o quantomeno a ridurre al minimo, i rischi da interferenza. In particolare la Ditta Aggiudicataria comunicherà i rischi specifici connessi alla propria attività da svolgersi presso la sede, contenente l'indicazione delle fasi lavorative, le attività di dettaglio da svolgere, il ciclo operativo e le aree interessate dall'attività da svolgersi, i rischi esistenti e le misure preventive adottate per eliminarli o ridurli al minimo, nonché le misure di emergenza - che dovrà essere recepito nel DUVRI. Di tale Riunione sarà redatto apposito Verbale di Coordinamento.
- b) fornire il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), che sarà redatto sulla base del presente Documento Standard integrato come sopra indicato e sarà allegato al contratto.

La Ditta Aggiudicataria potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI entro 30 giorni all'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter garantire migliori condizioni di sicurezza. Tali integrazioni non possono modificare in alcun modo i prezzi pattuiti. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.100, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2008 ed all'art.131, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006.